

Modi di Dire in dialetto

Modi di dire in dialetto:

MODI DI DIRE

Matu cmè Giarela

TRAD: Matto come Giarella

Non è ben chiara l'origine di questo modo di dire ma a quanto pare Giarella non doveva essere una persona particolarmente savia

Mati d'Paulon

TRAD: I matti di Paolone.

Si usa questa appellatione in particolare per le persone che fanno le bizzate

Fiö e cagnó

TRAD: Bambini e cani

A volte quest'espressione è l'equivalente di 'cani e porci'; talvolta si usa dire che nei momenti meno opportuni capitano tra i piedi 'fiö e cagnò'

Gramu cmè l'arsìa

TRAD: Cattivo come l'ersilia

L'ersilia dovrebbe essere un'erba dal gusto non particolarmente gradevole

Sbrascu cmè al granzöle

TRAD: Grezzo come la grandine

Essru un piuciu arfatu

TRAD: Essere un pidocchio rifatto

Si dice di persone che, pur avendo le possibilità di fare altrimenti, si comportano come pidocchi

Arivaru prima a'i ossi ca a la pela

TRAD: Arrivare prima alle ossa che alla pelle

Il significato di quest'espressione è quello di essere molto diretti e inequivocabili

Essru merda e culu

TRAD: Essere cacca e sedere

Si dice di persone molto legate tra loro.

ALTRI PROVERBI E MODI DI DIRE

Santa Barbara, San Simon, Dio n'in guarda dai ländi e dai tron;
da fogu e da fiamma, da morta subitana

TRAD: Santa Barbara, San Simone, Dio ci protegga dai lampi e dai tuoni;
da fuoco e da fiamma, da morte subitanea

Tuti i sasi vãn al maseròn

TRAD: Tutti i sassi finiscono nella pietraia

Con questa metafora si intende che tutte le persone di un certo stampo fanno la stessa fine

Salà cme 'n tosgu

TRAD: Salato come un veleno

In origine il 'tosgu', era la persona di origine toscana. I Succisani non si sono mai sentiti toscani e non nutrivano particolare simpatia per questa popolazione. Ecco perché la parola modernamente ha il significato di veleno

Gonfiu cmè' n balòtu

TRAD: Gonfio come un baletto

I 'baletti' sono le castagne lessate in acqua bollente, che con la cottura si gonfiano. Quest'espressione è usata per chi ha mangiato abbastanza o , in senso dispregiativo, per le persone non particolarmente magre

Broina, o acqua o noiva, la gh'inguoina

TRAD: Brina, o l'acqua o la neve la indovina

La brina è presagio del cattivo tempo imminente

L'orbo in cãnta par niointu

TRAD: L'orbo non canta per niente

Una volta i ciechi chiedevano l'elemosina intonando dei canti. Oggi si usa quest'espressione per dire che chi si occupa di un lavoro, anche se lo fa solo per amicizia o per piacere, deve venire giustamente ricompensato

Non nevica bene se dalla Corsica non viene

E' una curiosità che questo modo di dire non abbia mai avuto una traduzione dialettale.
di Mattia Monacchia